Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3077 del 15/10/2026

Dal 17 al 25 ottobre il Festival Progetto Opera propone a Rovereto Le Nozze di Figaro, con concerti e appuntamenti tra musica, teatro e artigianato

Euritmus torna a teatro sulle note di Mozart

Dal 17 al 25 ottobre torna a Rovereto il Festival Progetto Opera, dedicato quest'anno a Wolfgang Amadeus Mozart. Il cuore della manifestazione sarà l'opera "Le Nozze di Figaro", in scena venerdì 23 ottobre alle 20.00 e domenica 25 ottobre alle 17.00 al Teatro Zandonai. Previsti numerosi altri appuntamenti che contestualizzeranno l'evento al centro della manifestazione, che è stata presentata stamattina nella Sala medievale di Palazzo Festi a Trento. In apertura è stato letto un saluto dell'assessore alla cultura della Provincia autonoma di Trento Francesca Gerosa: "Il Festival Progetto Opera rappresenta un'opportunità culturale di altissima qualità per la città di Rovereto e per tutto il territorio, in grado di avvicinare all'opera lirica in modo accessibile e coinvolgente il pubblico di ogni età, anche i più giovani. Quello di Euritmus è un progetto che dimostra l'importanza di fare rete tra istituzioni e comunità locali, unendo la grande musica, la formazione e l'alto artigianato. Sostenere rassegne di questo tipo significa valorizzare la cultura come motore di coesione, crescita sociale e identitaria per l'intero sistema provinciale", è stato il messaggio dell'assessore.

Il programma si apre già sabato 17 ottobre alle 20.30 al Teatro Rosmini con "Ironia e burle musicali del Settecento", un affascinante concerto cameristico dell'ensemble delle prime parti dell'Orchestra Sinfonica delle Alpi, che proporrà musiche di Mozart accanto ad altre celebri pagine del repertorio settecentesco: una serata all'insegna dello "scherzo" in musica con interpreti di caratura internazionale e pezzi che fanno dell'ironia il proprio carattere distintivo. Nei giorni seguenti verranno proposte guide all'ascolto, spettacoli per le scuole e visite guidate con lo scopo di contestualizzare l'opera e permettere al pubblico di apprezzare ancora di più il capolavoro mozartiano.
Nel fine settimana (come detto, venerdì 23 ottobre e domenica 25 ottobre) approda allo Zandonai la nuova produzione di "Le Nozze di Figaro", su libretto di Lorenzo Da Ponte: un progetto scenico innovativo e ambizioso, capace di dare freschezza e brio a un titolo dal fascino intramontabile. L'allestimento rappresenta un punto di orgoglio per Euritmus che, con il sostegno dell'Assessorato all'Artigianato della Provincia autonoma di Trento, ha coinvolto artigiani trentini e giovani in età scolare in un percorso di formazione e scoperta dell'opera lirica e, più in generale, del mondo degli allestimenti scenici, creando al tempo stesso un'occasione di incontro tra musica, teatro, formazione e artigianato. L'edizione 2026 sviluppa l'esperienza dello scorso anno attraverso un laboratorio dedicato all'allestimento scenotecnico, con un approfondimento sul rapporto tra suono, esecuzione e scena.
Per Barbara Broz, presidente di Euritmus, "il 2026 rappresenta un anno di grandi produzioni e di traguardi importanti. Nell'ambito lirico abbiamo portato in scena un titolo magnifico e imponente come quello di Zandonai (Cavalieri di Ekebu) a dimostrazione dell'attenzione che abbiamo per il Novecento italiano e trentino. Con le Nozze di Figaro di questo ottobre focalizziamo l'attenzione sul '700 potenziando le collaborazioni di caratura nazionale con altri Teatri di Tradizione, in questo caso il teatro Marruncino di Chieti. La stagione lirica si concluderà dicembre con un dittico incentrato su "La Serva Padrona" di Pergolesi e un'opera contemporanea, un sequel del primo titolo, realizzato per Euritmus quale nuova produzione del compositore Alessandro Meacci e del librettista Giacomo Fornari".
Klaus Broz, direttore artistico di Euritmus ha sottolineato: "Progetto Opera rappresenta la punta di diamante

della programmazione della nostra realtà: come unica Attività Lirica Ordinaria riconosciuta dal Ministero nella Regione Trentino Alto Adige ci impegniamo a fare progetti ambiziosi che pongano al centro l'opera lirica quale Patrimonio condiviso della nostra Cultura. La scelta di questo ottobre, secondo appuntamento della programmazione annuale di Euritmus in ambito operistico, coinvolge artisti di caratura internazionale su un titolo molto significativo per Rovereto. Mozart ha un assoluto valore per la città di Rovereto, prima tappa italiana del compositore salisburghese, e rappresenta il legame che unì per secoli i due versanti delle Alpi. La collaborazione con le realtà del territorio, quali gli istituti formativi, è infine un punto di forza del percorso di Euritmus che affianca all'alta qualità artistica una vocazione alla continuità del sapere culturale e musicale a cavallo tra le generazioni".
Micol Cossali, assessora alla promozione artistica e culturale e al turismo del Comune di Rovereto ha commentato: "Con Le Nozze di Figaro, Euritmus regala al pubblico un'opera capace di unire tradizione e sensibilità contemporanea. Un appuntamento di grande valore che celebra la tradizione operistica delle nostre radici culturali coinvolgendo anche diversi attori culturali ed economici del territorio".
Sul palco un allestimento nuovo capace di unire tradizione e modernità sia nelle scelte estetiche che in quelle realizzative: "Nelle nostre Nozze - chiosa il regista Emilio Marcucci - esploriamo la bellezza dell'imprevisto: ogni prova è un laboratorio vivo, dove l'arte artigiana e la cura dei dettagli trasformano ogni gesto in racconto". Un laboratorio vivo che coinvolge maestranze e giovani locali: "Lavorare con il progetto Artigianato è un'esperienza preziosa, perché ci ricorda che il teatro nasce dall'incontro tra creatività, passione e il saper fare di tante persone", così il costumista e aiuto regia Danilo Coppola, referente del Progetto Artigianato per la parte sartoriale.
L'opera coinvolge un cast di profilo internazionale: Elia Fabbian (Figaro), Francesca Micarelli (Susanna), Raffaele Facciolà (Il Conte d'Almaviva), Michela Varvaro (La Contessa d'Almaviva), Maria Salvini (Cherubino), Andrea Tabili (Bartolo), Virginia Moretti (Marcellina), Samuele Lattanzi (Don Curzio/Don Basilio), Minkyung Park (Barbarina) e Paolo Gatti (Antonio). La direzione è affidata a Stefano Ligoratti, che con il regista Emilio Marcucci, rivelano l'alta qualità di un prodotto frutto del lavoro di professionisti specializzati in questo tipo di repertorio.
Importante il supporto delle Istituzioni (oltre alla Provincia autonoma di Trento, il Ministero della Cultura, la Regione Trentino Alto Adige e il Comune di Rovereto) e dei Mecenati (primi tra tutti Dolomiti Energia S.P.A. mecenate principale 2026, Cassa Rurale Altogarda e Rovereto, TI-BEL SRL, T.E.S.I. ENGINEERING SRL e ITAS ROVERETO SRL) che con il loro sostegno hanno reso possibile questo ambizioso progetto che impegna oltre 70 artisti e coinvolge decine di giovani.

Ulteriori informazioni: https://www.euritmus.com/pro26_nozze/

Accredito stampa agli spettacoli tramite registrazione al seguente FORM.
Contatto e-mail: comunicazione@euritmus.com

Fotoservizio e filmato a cura dell'Ufficio Stampa

Download immagini e intervista qui

(us)